



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"TEODORO BONATI"**

Via Gardenghi 5
44012 Bondeno (FE)
Tel.: 0532 898077
Fax: 0532 898232

feic802005@istruzione.it
www.icbonatibondeno.gov.it



REVISIONE – AGGIORNAMENTO PTOF 2016-2019

**OBIETTIVI STRATEGICI E PRIORITA'
AZIONI DI MIGLIORAMENTO 2016-2017;
PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI**

DELIBERA N. 14 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA 10 NOVEMBRE 2016

DELIBERA N. 70 DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO IN DATA 14 NOVEMBRE 2016

VISTO l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per la Revisione del PTOF emanato in data 5 Novembre 2016 con prot. n. 6287/A19.a

VISTO il PTOF, già approvato il 14/01/2016 dal C.d.I., dove sono state recepite le linee d'indirizzo per l'anno scolastico 2015/16 dettate al C.d.D., il quale lo ha elaborato il 11/01/2016 per il triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19;

CONSIDERATI gli obiettivi regionali, in aggiunta a quelli nazionali e a quelli individuali desunti dai RAV e dal Piano di Miglioramento, di cui alla nota del Direttore Generale dell'USR per l'Emilia Romagna del 14 Ottobre 2016, prot. 1164;

CONSIDERATE le risorse finanziarie e strumentali ed in particolare la consistenza dell'organico dell'autonomia dell'istituzione scolastica per l'a.s. 2016/17;

CONFRONTATE dette risorse con il fabbisogno di organico, docente e ATA, indicato nel PTOF 2016-2019 sezione IV, al fine di raggiungere gli obiettivi declinati nel piano di miglioramento e alla luce delle priorità definite nell'atto di indirizzo prot. n. 4522/B18 del 6 Ottobre 2015;

VISTA la nota Miur 15/09/2016 prot. n. 2915 con la quale venivano date prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico e la successiva pubblicazione del Piano per la Formazione dei Docenti per il triennio 2016-2019;

VISTO l'art. 1 c. 12 della L.107 "Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. **Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre**";

RITENUTO opportuno revisionare il PTOF armonizzandolo con le suddette novità intercorse (aggiornamento RAV; effettiva assegnazione delle risorse in organico dell'autonomia; obiettivi nazionali, regionali e individuali attribuiti al Dirigente dell'I.S.; piano triennale di formazione dei docenti);

S I D E L I B E R A

di aggiornare il PTOF 2016-2019 nelle seguenti sezioni:

I - LE NOSTRE PRIORITA' STRATEGICHE

Riferimento agli obiettivi di valutazione dell'incarico dirigenziale		OB. NAZIONALI	OB. REGIONALI	OB. RAV I.S.
1	PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE TRA LE DIVERSE COMPONENTI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA <i>con particolare riferimento alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa.</i> - Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione. - Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.	X		
2	MIGLIORARE L'EFFICIENZA E L'EFFICACIA DELLE ATTIVITÀ DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA - Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.	X		
3	RAFFORZARE L'AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA, DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	X		
4	PROMUOVERE LA CULTURA E LA PRATICA DELLA VALUTAZIONE COME STRUMENTO DI MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA, ANCHE ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ DEI DOCENTI	X		

	Riferimento agli obiettivi di valutazione dell'incarico dirigenziale	OB. NAZIONALI	OB. REGIONALI	OB. RAV I.S.
5	RAFFORZARE IL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO Attivare e/o consolidare processi di integrazione verticale del curricolo tra i diversi livelli di scuola dell'istituto, finalizzati al raccordo delle progettazioni curricolari e all'armonizzazione delle metodologie didattiche e di valutazione. - <i>Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.</i> - <i>Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto).</i>		X	
6	MIGLIORARE GLI ESITI - RISULTATI A DISTANZA - Migliorare gli esiti formativi dei propri studenti nel proseguimento del percorso scolastico, da accertare tramite apposite forme di raccolta delle informazioni necessarie allo scopo . - <i>Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.</i> - <i>Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/dispersione)</i>		X	
7	MIGLIORARE GLI ESITI - RISULTATI A DISTANZA Abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono, con particolare riferimento agli studenti stranieri e con BES		X	
8	MIGLIORARE GLI ESITI - COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA Migliorare le competenze digitali degli alunni per favorirne l'autonomia nel metodo di studio.			X
9	MIGLIORARE GLI ESITI - COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA Migliorare le competenze digitali dei docenti per favorire l'adozione di strategie didattiche inclusive e motivanti.			X
10	MIGLIORARE GLI ESITI - COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA Giungere ad una definizione più completa del curricolo d'istituto, che ricomprenda le competenze chiave per l'apprendimento permanente.			X
11	MIGLIORARE GLI ESITI - COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA - Uscire da un'impostazione tarata solo sui contenuti disciplinari per una didattica più pregnante ed una valutazione 'formativa e orientativa'.			X
12	MIGLIORARE GLI ESITI - RISULTATI A DISTANZA - Scongurare il calo degli esiti degli studenti o l'insuccesso scolastico nei momenti di passaggio fra gradi di scuola.			X
13	VALUTARE I RISULTATI - Realizzare azioni di accompagnamento degli studenti nel passaggio dal primo al secondo ciclo d'istruzione, d'intesa fra l'Istituto di provenienza e quello di nuova iscrizione.		X	
14	DIMENSIONE COLLEGIALE DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA E DELLE PRATICHE DI VALUTAZIONE Rafforzare la dimensione collegiale della progettazione didattica e delle pratiche di valutazione, anche in riferimento all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza. - <i>Potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti</i>		X	
15	FORMAZIONE del PERSONALE Promuovere e realizzare, in raccordo con le azioni dell'Amministrazione, iniziative di formazione per il personale docente e ATA, con particolare riferimento all'innovazione delle metodologie didattiche e all'inclusione; - <i>Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;</i> - <i>Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica.</i>		X	
16	RELAZIONI COI SOGGETTI DEL TERRITORIO Incrementare e rafforzare le relazioni con soggetti pubblici e privati del territorio, per qualificare e ampliare l'offerta formativa dell'istituto;		X	

Il Dirigente, i Docenti, il personale ATA, gli OO.CC. - ivi incluso il Comitato di Valutazione - dovranno pertanto agire ed attuare scelte in linea con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con particolare attenzione agli obiettivi strategici e alle priorità sopra riportate.

II - IL NOSTRO PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIORITY 1 e 2	- MAGGIORE DIFFUSIONE DELLE NUOVE TECNOLOGIE NELLA PRATICA DIDATTICA - INIZIATIVE DI AGGIORNAMENTO (CON PERSONALE ESTERNO O INTERNO) PER IL PERSONALE DOCENTE SULL'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA.			
Risultati attesi per ciascuna azione	Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	INCROCIO CON GLI OBIETTIVI STRATEGICI E LE PRIORITY
FORMAZIONE DI UN ANIMATORE DIGITALE INTERNO ALL'I.C.	Individuazione della figura dell'animatore digitale interna all'Istituto	<ul style="list-style-type: none"> DS 	Giugno 2017	2 – 8 – 9 – 10 - 15
	Formazione dell'animatore digitale	<ul style="list-style-type: none"> USR ER DS ANIMATORE DIGITALE 	Agosto 2017	
INTRODURRE IL CODING IN ALCUNE CLASSI/SEZIONI DELL'I.C.	Scuola Primaria: almeno 5 classi sperimentano attività di coding per almeno 1 modulo didattico per l'a.s.	<ul style="list-style-type: none"> USR ER (prog. Robocoop e PNSD) ANIMATORE DIGITALE Docenti delle classi coinvolte DS 	Giugno 2017	
	Sc. I Grado: almeno 4 classi sperimentano attività di coding per almeno 1 modulo didattico per l'a.s.		Giugno 2017	

PRIORITY 3 e 4	- INIZIARE UNA RIFLESSIONE STRUTTURATA, NELL'AMBITO DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI, ORIZZONTALI E VERTICALI, SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE. - PROGETTARE PER COMPETENZE, INDIVIDUANDO TRAGUARDI DI COMPETENZA, RISULTATI ATTESI, EVIDENZE ACCETTABILI ED INFINE LE ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO.			
Risultati attesi per ciascuna azione	Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	INCROCIO CON GLI OBIETTIVI STRATEGICI E LE PRIORITY
AGGIORNAMENTO SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE.	Tutti i docenti sono coinvolti in un percorso capillare di formazione-azione sulla didattica per competenze.	<ul style="list-style-type: none"> PERSONALE DOCENTE DS DSGA 	Giugno 2017	3 – 4 – 5 – 6 – 10 – 11 – 14 - 15

PRIORITY 5	- MONITORARE GLI ESITI DEGLI ALUNNI NEL PASSAGGIO FRA ORDINI DI SCUOLA INTENSIFICANDO IL CONFRONTO TRA DOCENTI SUI SINGOLI ALUNNI E LE CRITICITÀ EMERSE.			
Risultati attesi	Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	INCROCIO CON GLI OBIETTIVI STRATEGICI E LE PRIORITY
FORMALIZZARE SCHEDE DI PASSAGGIO CONTENENTI INFORMAZIONI ESSENZIALI RELATIVAMENTE ALLE COMPETENZE DI CIASCUN ALUNNO (DISCIPLINARI E TRASVERSALI) E FACENDO RIFERIMENTO AI PUNTI DI FORZA.	Rielaborazione delle schede informative di passaggio fra ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo con attenzione alla descrizione delle competenze, disciplinari e trasversali, acquisite dal singolo alunno.	<ul style="list-style-type: none"> FUNZIONI STRUMENTALI AREA CONTINUITÀ e INCLUSIONE DIPARTIMENTI VERTICALI COLLEGIO DEI DOCENTI 	Aprile 2017	2 – 4 – 5 – 6 – 7 – 13 – 16
MONITORAGGIO, A CAMPIONE, DEGLI ESITI DEGLI ALUNNI ISCRITTI AL PRIMO ANNO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO.	Elaborazione di griglie da sottoporre, a campione, ai docenti delle scuole secondarie di II grado riceventi alunni provenienti dall'IC. Analisi dei dati provenienti dai monitoraggi prodotti dall'Istituto e dal Miur per l'autovalutazione	<ul style="list-style-type: none"> FUNZIONI STRUMENTALI AREA CONTINUITÀ COLLEGIO DEI DOCENTI SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO COINVOLTE 	Agosto 2017	

a) **ORGANIZZAZIONE DIDATTICA a. s. 2016-2017 sulla base delle risorse effettivamente assegnate**

SCUOLA DELL'INFANZIA DI LEZZINE

Via Virgiliana– Frazione di Lezzine. Pilastrì
Tel. 0532 883349

1 sezione mista

Orario: dal lunedì al venerdì, 8.15-17.15

- **ALTRI SERVIZI** gestiti dai Servizi Scolastici Comunali:
- **MENSA**
- **PRE SCUOLA**
- **POST SCUOLA**

SCUOLA DELL'INFANZIA DI BONDENO

Via Granatieri di Sardegna, 11. Bondeno
Tel. 0532 893142

5 sezioni miste

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 17.00

- **ALTRI SERVIZI** gestiti dai Servizi Scolastici Comunali:
- **MENSA**
- **PRE SCUOLA** dalle 7.30
- **POST SCUOLA** fino alle 18.00

SCUOLA PRIMARIA "CESARE BATTISTI" BONDENO¹

Via Gardenghi, 3
Tel. 0532 897595

**2 corsi a Tempo Normale con 1 rientro pomeridiano
2 corsi a Tempo Pieno**

- N° 9 classi a Tempo Normale
- N° 9 classi a Tempo Pieno.
- Un docente di potenziamento per 22 ore ed un docente di potenziamento per 6 ore.

L'investimento nelle attività di potenziamento si articola in : supporto curricolare in tutte le classi prime, screening iniziale, monitoraggio, interventi individualizzati e/o a piccoli gruppi, metodologie laboratoriali e pratica del laboratorio. Potenziamento dell'inclusione scolastica e delle abilità linguistiche.

Orario²:

Classi a tempo pieno dal lunedì al venerdì 7.55 – 15.55
Classi a tempo normale: lunedì 7.55 – 15.55; da martedì a venerdì 7.55 – 12.55

- **ALTRI SERVIZI** gestiti dai Servizi Scolastici Comunali:
- **MENSA (iscrizione obbligatoria per il tempo pieno)**
- **PRE SCUOLA** dalle 7.30
- **POST SCUOLA** fino alle 17.35 e fino alle 14.05 per il tempo normale.

SCUOLA PRIMARIA "BIANTE BISI" - SCORTICHINO

Via Provinciale, 165. Scortichino
Tel. 0532 890391

1 corso a tempo normale con 2 rientri pomeridiani

n° 5 classi a tempo normale. Un docente di potenziamento per 16 ore. Attività potenziate relative alla motivazione allo studio ed al recupero nelle abilità disciplinari.

Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8.20 – 12.40.
Martedì e giovedì 8.20 – 16.20

- **ALTRI SERVIZI** gestiti dai Servizi Scolastici Comunali:
- **MENSA**
- **PRE SCUOLA** dalle 7.30

¹ Dall'a.s. 2016-2017, con l'inaugurazione del nuovo plesso scolastico antisismico di Bondeno, il plesso di Ospitale è stato soppresso. Attualmente funzionano due corsi a tempo normale (modulo) e di due corsi a tempo pieno.

² Nuovo orario in vigore dall'a.s. 2016-2017.

- **POST SCUOLA** fino alle 13.40 e fino alle 17.20 (nei giorni di rientro)

SCUOLA PRIMARIA "ALESSANDRO MANZONI" STELLATA

Via Argine Po, 171 - Stellata
Tel. 0532 885420

1 corso a tempo normale con 1 rientro pomeridiano

Orario: lunedì 8:15 – 16:15
Da martedì a venerdì 8:15 – 13:15

- N° 1 pluriclasse (classi 1° e 2°)
- N° 1 pluriclasse (classi 3° e 4°)
- N° 1 classe 5
- **ALTRI SERVIZI** gestiti dai Servizi Scolastici Comunali:
 - **PRE SCUOLA** dalle 7.30
 - **MENSA e DOPO-SCUOLA** presso la scuola dell'Infanzia parrocchiale

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "TEODORO BONATI" - BONDENO

Via Gardenghi, 5. Bondeno
Tel. 0532 898077

Orario: da lunedì a sabato 8.10 – 13.10

- N° 14 classi: 5 classi prime, 5 classi seconde, 4 classi terze.
- Un docente di potenziamento Musica utilizzato in:
 - potenziamento delle competenze musicali articolate in pratica strumentale finalizzata alla prevenzione del disagio
 - funzione di supporto ai progetti interdisciplinari con applicazione digitale
 - funzione di supporto ai progetti teatrali
 - potenziamento delle competenze linguistiche: alfabetizzazione in L2
- **ALTRI SERVIZI** gestiti dai Servizi Scolastici Comunali:
 - **PRE SCUOLA** dalle 7.30
 - **POST-SCUOLA** fino alle 14.10

b) PROGETTI D'ISTITUTO

AREE PROGETTUALI	CONTENUTI/DESCRIZIONE dei progetti rientranti nell'area di riferimento
LEGAL- MENTE	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Progetti di Cittadinanza attiva <ul style="list-style-type: none"> - Stellata, Progetto Coop Alleanza, La Costituzione nel quotidiano, ascoltare le immagini, classi 4° e 5° ☐ ABC della Legalità <ul style="list-style-type: none"> - Infanzia Lezzine, tutti gli alunni - Bondeno cpl, classi 1 D, 4D, 5D - Bondeno cpl, Amici in fiore, impariamo con i fiori l'educazione civica e sociale, classe 1D - Sec I° ,classi 1 A, 2°; Primaria Bondeno cpl, classi 5 A e 5D, Conoscere la Polizia di Stato (VII Reparto mobile di Bologna) ☐ CCRR <ul style="list-style-type: none"> - Sec I°, classi 2° e 3°
SPERIMENTAL- MENTE	<ul style="list-style-type: none"> ☐ Aggiornamento "Ombragioco", docenti Inf- Primaria- Sec I° <ul style="list-style-type: none"> - Sec I°, ombre e luci, aperto a tutte le classi in base alla disponibilità dei docenti ☐ Pi greco <ul style="list-style-type: none"> - Bondeno cpl, La festa del TT, tutte le classi - Scortichino, La festa del TT, classe 5° - Sec I°, Giochi Matematici d'autunno, tutte le classi - Sec I°, La festa del TT ovvero Festa della Matematica, tutte le classi ☐ Progetto Orto <ul style="list-style-type: none"> - Bondeno cpl, Paesaggio rurale e produzione tipiche...Coldiretti Campagna amica, classe 1D - Sec I°, Progetto Orto, docenti di scienze - Sec I°, Oasi Didattica, tutte le classi ☐ Astronomia <ul style="list-style-type: none"> - Sec I°, Astronomia, classi 3°

<p>PER UNA ECOLOGIA DELLA MENTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> □ Progetti di didattica interdisciplinare e sui linguaggi espressivi <ul style="list-style-type: none"> - Sec I° , Prima e dopo...il bus (storia di Rosa Parks), classe 3 A - Infanzia Lezzine, Tutti in festa - Bondeno cpl, Kids Creative Lab, classi 1 D, 2 D - Infanzia Bondeno, Musica e movimento, tutte le sezioni - Infanzia Bondeno, Laboratorio creativo espressivo, sezioni A e B □ Teatro – Arte - Musica <ul style="list-style-type: none"> - Sec I° , La scatola delle emozioni, classi 2 A- D- E- F; 3 E- F - Bondeno cpl, Teatro a Natale e fine anno, classi 2 A , 2 B, 2 D, 4E, 5D - Bondeno cpl, Recita storico-letteraria in costume, classe 2 E - Bondeno cpl, Recite di Natale, Carnevale e fine anno, classe 2 E - Bondeno cpl, Progetto Teatro, classi 4 A, 4 D - Bondeno cpl, cavernicolando...s'impara! Perché in fondo siamo tutti un po' primitivi, classe 3 E - Stellata, Progetto Arte e Musica, tutte le classi (esperti esterni a pagamento con contributo volontario genitori) - Bondeno cpl, Teatri d'ombra e di luce, classe 1 D - Bondeno cpl, Natale a teatro, classi 1 A, 5 A - Infanzia Bondeno, Falsi d'Autori, tutte le sezioni - Bondeno cpl, Insieme per Amatrice, classe 3 E - Infanzia Bondeno, La spada nella roccia, sezioni A e B - Scortichino, La banda a scuola, tutte le classi - Bondeno cpl, cavernicolando...s'impara! Perché in fondo siamo tutti un po' primitivi, classe 3 E □ Cine- forum <ul style="list-style-type: none"> - Sec I° Ciak, nuovi orizzonti si aprono, classi 2° e 3° - Scortichino, Le emozioni che provengono dal mare, tutte le classi
<p>ORIENTATIVA-MENTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> □ Progetti di CONTINUITA' ORIENTAMENTO <ul style="list-style-type: none"> - Inf. Prim. Sec I°, Continuità- Le storie dell'orto. Orientamento, classi ponte dei tre ordini di scuola
<p>DIGITAL- MENTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> □ Classe 2.0 <ul style="list-style-type: none"> - Sec I°, Orientati al digitale, corso B □ Nuove tecnologie applicate agli apprendimenti <ul style="list-style-type: none"> - Sec I°, Progetto Social movie, classi 3 A, 3 B, 3 F □ Coding <ul style="list-style-type: none"> - Bondeno cpl, Coding/Robotica, classe 4 A □ Thinkering

<p style="text-align: center;">MENS SANA</p>	<ul style="list-style-type: none"> □ Progetti di educazione motoria <ul style="list-style-type: none"> - Sec I° "Più sport per tutti, nessuno escluso", tutte le classi - Sec I° Centro Sportivo Scolastico, tutte le classi - Sec I° 118 Adolescenti, tutte le classi 3 - Sec I° Avviamento al nuoto e motricità acquatica, tutte le classi 1° - Sec I° Pallavolo, tutte le classi - Inf- Prim- Sec I° "Giochiamo insieme", classi terminali ed iniziali degli ordini di scuola - Bondeno cpl Piscina Bondy Beach, classi 1D,1E, 2 A ,2E, 2B,3 A, 4B, 3D, 3E,4 A, 4D, 4E,5 A, 5B, 5D - Inf- Prim, Educare il corpo giocando, in collaborazione con l'Associazione "La Locomotiva" □ Ed. alimentare <ul style="list-style-type: none"> - Sec I° , Mangio bene, classe 2 F - Bondeno cpl, Merenda creativa di frutta, classe 2 E - Infanzia Bondeno, Progetto Coop: Invento gusti e colori , tutti gli alunni di 5 anni - Infanzia Bondeno, Sono come mangio, sezioni A e B - Bondeno cpl, progetto alimentazione, 4 A, 4 D, 4 E, 5 D - Bondeno cpl, La merenda della salute, classe 1D - Sec I°, educazione alimentare: Pane a 360°, tutte le classi 2° e altri alunni di classi diverse □ Ed. All'affettività <ul style="list-style-type: none"> - Scortichino, Un mare di rispetto, tutte le classi - Sec I° , Educazione all'affettività, tutte le classi 3 A □ Promozione del benessere <ul style="list-style-type: none"> - Scortichino, Un mare di rispetto, tutte le classi □ Prevenzione del disagio <ul style="list-style-type: none"> - Primarie classi 1°- 2°, Progetto Individuazione Precoce DSA - Stellata, Percorso contro il bullismo, classe 5 A □ Ed. alla salute <ul style="list-style-type: none"> - Primarie, AVIS Bondeno, tutte le classi 5° - Primarie,118 Bimbi, tutte le classi 5° □ Ed. alla sicurezza □ Ed. Ambientale <ul style="list-style-type: none"> - Bondeno cpl, HERA- La grande macchina del mondo, classi 2 A, 2 B, 2 D, 2 E, 3 A, 4 A, 4 D, 4 E, 5 A - Infanzia Bondeno, HERA- Sognambolesco, tutte le sezioni con alunni di 5 anni - Bondeno cpl, Fauna ittica autoctona e alloctona, classi 1 D, 2E, 4 D, 4 E - Bondeno cpl, Progetto C.E.A. La fabbrica dell'acqua, classi 1 A , 5 A, 5 B, 5 D - Infanzia Bondeno, C.E.A. La tribù dei piedi soffici, tutte le sezioni con alunni di 5 anni - Infanzia Lezzine, C.E.A. La tribù dei piedi soffici, tutti gli alunni - Bondeno cpl, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, "Per l'acqua che scende o che sale c'è sempre un canale" classe 4 D, 4 E, 5 D; Stellata, classi 3°, 4° 5°; Sec I°, classi 1 A, 1 E, 3 B
<p style="text-align: center;">LIB(E)RA- MENTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> □ Progetti di valorizzazione e promozione della lettura <ul style="list-style-type: none"> - Bondeno cpl, Biblioteca , classi 4 A, 5 D - Infanzia Bondeno, Nati per leggere, sezione B - Scortichino, I genitori leggono ai bambini, classe 1° - Bondeno cpl, Libriamoci 2016-17, Lettura ad alta voce per bambini che non sanno leggere, classe 1D
<p style="text-align: center;">SICURA- MENTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> □ Progetti di promozione della cultura della sicurezza <ul style="list-style-type: none"> - Sec I° , Educazione stradale, tutte le classi 2° - Inf- Primarie classi 4° e 5°, Imparare Circolando, in collaborazione con la Polizia Municipale di Bondeno
<p style="text-align: center;">INCLUSIVA- MENTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> □ Inclusione <ul style="list-style-type: none"> - Sec I° Progetto Autonomia, classi 2 D e 2 F - Sec I° Progetto Spesa, classe 2 F - Stellata, Noi e gli altri, tutte le classi - Infanzia- Primaria- Sec I° , Progetto di Attività Alternative, alunni che non si avvalgono dell'IRC

	<ul style="list-style-type: none"> - Infanzia- Primaria- Sec I°, intercultura- Una lingua per...(comunicare ed apprendere) - Sec I°, Progetto Adolescenti, alunni segnalati a rischio di dispersione - Sec I°, Punto di Vista” Promeco, tutte le classi interessate - Sec I°, Insieme è più facile, 2 F, 3 F; Bondeno cpl, classi 1 D, 2D, 4 D - Sec I°, Progetto Social movie, classi 3 A, 3 B, 3 F □ Personalizzazione <ul style="list-style-type: none"> - Sec I° eTwinning - United for Health, gruppi di alunni 3 E e 3 F - Bondeno cpl, Recupero, tutte le classi - Sec I°, Recupero di matematica, alunni di tutte le classi con necessità □ Potenziamento <ul style="list-style-type: none"> - Sec I° Teatro in lingua Inglese, tutte le classi 1° e 2° - Sec I° Madrelingua Inglese, tutte le classi 3° (esperto esterno a pagamento a carico della scuola con contributo volontario genitori) - Sec I° eTwinning - United for Health, gruppi di alunni 3 E e 3 F - Bondeno cpl, Potenziamento, tutte le classi - Infanzia Bondeno, My First English, sezione D (esperto esterno a pagamento autofinanziato dai genitori) □ Valorizzazione del merito <ul style="list-style-type: none"> - Sec I°, Giochi Pristem, tutte le classi
<p>“FARE MEMORIA”</p>	<ul style="list-style-type: none"> □ Valorizzazione e promozione della memoria storica e del territorio <ul style="list-style-type: none"> - Sec I° Memoria e Storia, classe 3 E - Bondeno cpl, “C’era una volta...la scuola materna”, tutte le classi - Bondeno cpl, Valorizzazione e promozione della memoria storica e del territorio, tutta l’utenza scolastica

PREMESSA

La **legge 107/2015** propone un nuovo quadro di riferimento per la **formazione in servizio del personale docente**, qualificandola come **"obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124)**, secondo alcuni parametri innovativi:

- a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c) la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d) l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Le azioni formative per gli insegnanti di ogni istituto sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi del dirigente scolastico.

L'obbligatorietà non si traduce, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano.

Le azioni formative dell'istituzione scolastica devono essere coerenti con:

- il Piano Triennale per l'Offerta Formativa che ne definisce la struttura e l'articolazione;
- il Rapporto di Autovalutazione che individua priorità e traguardi da conseguire;
- il Piano di Miglioramento della scuola che pianifica il percorso per realizzare le azioni previste.

Il Piano triennale di Formazione del Personale Docente sarà aggiornato e rivisto annualmente in funzione dei nuovi bisogni emersi e delle modifiche e adeguamenti previsti nel PDM.

Nella sezione V del PTOF 2016-2019, il nostro I.C. si era proposto di dare priorità ad alcune precise tematiche formative, riservandosi di programmare successivamente ed in maniera più dettagliata, una volta emanate le linee guida ministeriali, il proprio Piano Triennale d'Istituto per la Formazione del Personale.

Alla luce delle nuove indicazioni ministeriali, di cui alla nota prot. 2915 del 15/09/2016 e al Piano Ministeriale per la formazione dei docenti per il triennio 2016-2019, pubblicato in data 3 Ottobre 2016, si rende ora necessario armonizzare quanto già preventivato nel precedente a.s. con le novità intercorse con particolare riferimento alle priorità definite a livello ministeriale e alla definizione delle unità formative.

Il Piano Nazionale individua **9 priorità tematiche nazionali** per la formazione:

1. Lingue straniere;
2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
3. Scuola e lavoro;
4. Autonomia didattica e organizzativa;
5. Valutazione e miglioramento;
6. Didattica per competenze e innovazione metodologica;
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
8. Inclusione e disabilità;
9. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Il Piano di Formazione dei Docenti dell'I.S. può prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a

- tutti i docenti della stessa scuola
- a dipartimenti disciplinari

- a gruppi di docenti di scuole in rete
- a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti
- a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel prossimo triennio in via sperimentale, le scuole articoleranno le attività proposte in **Unità Formative**.

Ogni Unità dovrà indicare la struttura di massima del percorso formativo.

È importante qualificare, prima che quantificare, l'impegno del docente considerando **non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali**, quali ad esempio:

- **formazione in presenza e a distanza**
- **sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione**
- **lavoro in rete**
- **approfondimento personale e collegiale**
- **documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola,**
- **progettazione.**

Nella progettazione dei Piani triennali, andrà posta particolare attenzione, soprattutto in questa prima fase di attuazione, alla **necessità di garantire ai docenti almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico**, diversamente modulabile nel triennio.

Compito della scuola, sulla base delle esigenze formative espresse dai docenti, progettare e organizzare, anche in rete con altre scuole, la formazione del personale.

IL PIANO DI FORMAZIONE DEL NOSTRO ISTITUTO

Dovendo pianificare le azioni di formazione per Unità Formative, si ritiene opportuno proporre il seguente schema di definizione di unità formativa:

DEFINIZIONE DI UNITÀ FORMATIVA

TITOLO UNITÀ FORMATIVA	COERENZA con il Piano Nazionale le priorità tematiche nazionali (CROCKETTARE)										ATTIVITÀ PREVISTE <i>crockettare</i>					
											Formazione in presenza e a distanza	Sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione	Lavoro in rete	Approfondimento personale e collegiale	Documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola	Progettazione
Iniziativa promossa direttamente dalla scuola	1	2	3	4	5	6	7	8	9							
Iniziativa promossa da reti di scuole	1	2	3	4	5	6	7	8	9							
Iniziativa promossa dall'Amministrazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9							
Iniziativa promossa da Enti accreditati	1	2	3	4	5	6	7	8	9							
Iniziativa promossa da Soggetti già di per sé accreditati	1	2	3	4	5	6	7	8	9							
CONTENUTI CHIAVE <i>(richiamare i contenuti chiave delle priorità tematiche nazionali attivati da questa unità formativa)</i>																
Attestazione rilasciata da ... <i>(soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva 170/2016)</i>																

Le Iniziative di formazione dovranno essere promosse da

- enti accreditati secondo quanto previsto dalla direttiva 170/2016 (iniziative di formazione presenti in apposita piattaforma)

- soggetti già di per sé accreditati quali:
- Università, Consorzi universitari e interuniversitari, Istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica, enti pubblici di ricerca, istituzioni museali, enti culturali rappresentanti i Paesi le cui lingue sono incluse nei curricula scolastici italiani
- Istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione singole o in rete
- Amministrazioni centrali che pianificano iniziative e destinano risorse alla formazione del personale scolastico nella realizzazione dei propri fini istituzionali

Di seguito, nella tabella allegata, il piano di formazione d'Istituto, armonizzato con le priorità definite nel PTOF e rispondenti agli obiettivi di miglioramento individuati da RAV e PDM.

Risulta prioritario indirizzare gli sforzi formativi verso le aree evidenziate.

Nulla vieta che i docenti vogliano anche esplorare, nel triennio di riferimento, contenuti ed unità formative di ulteriori aree non evidenziate ma rientranti fra le priorità nazionali, ad esempio perché specifiche per il ruolo e le funzioni ricoperte dal docente all'interno dell'I.S.

Il MIUR renderà disponibile una piattaforma on-line nella quale ciascun docente potrà documentare e riorganizzare la propria "storia formativa e professionale" costruendo il proprio portfolio professionale.

Il portfolio fornisce l'ambiente digitale in cui documentare le Unità Formative acquisite.

Dal punto di vista amministrativo, il portfolio diventerà parte integrante del fascicolo digitale del docente, permettendo ad amministrazione, scuole e dirigenti di ricostruire e comprendere la storia professionale del docente e di disporre di tutte le informazioni di carattere amministrativo relativo al percorso professionale.

Esso sarà formato da una parte pubblica e una parte riservata, che sarà disponibile e gestita internamente dal docente stesso. Il MIUR fornirà indicazioni operative e strumenti per il concreto avvio del portfolio professionale del docente nell'anno scolastico 2016/2017.

IN SINTESI

IL PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE DEL PERSONALE DOCENTE dell'I.C. Teodoro Bonati di Bondeno prevede quanto segue:

1. Verranno considerate unità formative tutte le attività di formazione rispondenti allo 'schema di definizione dell'unità formativa' sopra riportato;
2. Le Iniziative di formazione dovranno essere promosse da
3. enti accreditati secondo quanto previsto dalla direttiva 170/2016 (iniziative di formazione presenti in apposita piattaforma)
4. soggetti già di per sé accreditati quali:
 - a. Università, Consorzi universitari e interuniversitari, Istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica, enti pubblici di ricerca, istituzioni museali, enti culturali rappresentanti i Paesi le cui lingue sono incluse nei curricula scolastici italiani;
 - b. Istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione singole o in rete;
 - c. Amministrazioni centrali che pianificano iniziative e destinano risorse alla formazione del personale scolastico nella realizzazione dei propri fini istituzionali;
5. Dovrà essere assicurata almeno una unità formativa per anno scolastico tra quelle rispondenti alle seguenti priorità nazionali: **Didattica per competenze e innovazione metodologica e competenza di base; Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; Inclusione e disabilità; Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile** (per i contenuti chiave di riferimento si veda la tabella allegata)
6. L'Istituto Comprensivo Teodoro Bonati di Bondeno approva l'adesione a tutte le iniziative formative che risponderanno ai criteri indicati nella scheda di definizione di Unità Formativa;
7. **Nelle more dell'attivazione della piattaforma online (PORTFOLIO PERSONALE del DOCENTE) sarà necessario che ciascun docente/gruppo di docenti rendiconti alla dirigenza le unità formative effettuate, servendosi della scheda di definizione dell'unità formativa ed allegandovi l'attestato di partecipazione erogato dall'ente promotore.**

8. Il coordinamento e il monitoraggio delle attività e dei dati relativi alla realizzazione del PTOF e delle azioni di miglioramento è affidato alle Funzioni Strumentali - Area POF/VALUTAZIONE in collaborazione con la Dirigenza.

	Priorità nazionali	Attività formativa già definita come prioritaria nel PTOF 2016-2019	Contenuti chiave	Possibili Unità formative	Destinatari
1	Autonomia didattica e organizzativa		<ul style="list-style-type: none"> - Progettare nell'ambito dell'autonomia; - Progettazione europea; - Flessibilità organizzativa; - Didattica modulare; - Gestione della classe; - Progettazione partecipata degli ambienti di apprendimento; - Gestione e valorizzazione della quota dell'autonomia del curricolo d'Istituto; - Utilizzo dell'organico dell'autonomia: modelli e simulazioni; lavorare in gruppo; - Tempo-scuola; organico potenziato e organico funzionale; - Team teaching; peer review e tutoraggio; - Ruolo del middle management nella scuola; - Lavorare nella comunità professionale; - Progettazione del piano dell'offerta formativa; - Lavorare in reti e ambiti. 	<p><i>Iniziativa di formazione rispondenti allo schema di definizione di Unità Formativa (vedi sopra) e promosse da</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - enti accreditati secondo quanto previsto dalla direttiva 170/2016 (iniziative di formazione presenti in apposita piattaforma) - soggetti già di per sé accreditati quali: <ul style="list-style-type: none"> • Università, Consorzi universitari e interuniversitari, Istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica, enti pubblici di ricerca, istituzioni museali, enti culturali rappresentanti i Paesi le cui lingue sono incluse nei curricoli scolastici italiani • Istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione singole o in rete • Amministrazioni centrali che pianificano iniziative e destinano risorse alla formazione del personale scolastico nella realizzazione dei propri fini istituzionali 	<ul style="list-style-type: none"> - Referenti di istituto, funzioni strumentali, figure di coordinamento, tutor, per presidiare i processi organizzativi e didattici, finalizzati al miglioramento dell'insegnamento e dei risultati scolastici; - Formatori, anche per la produzione di materiali didattici innovativi; - Docenti, consigli di classe, dipartimenti impegnati nei progetti di arricchimento, differenziazione e individualizzazione dell'insegnamento e in processi di innovazione delle metodologie e delle didattiche; - Dirigenti scolastici; - Personale ATA.
2	Didattica per competenze e innovazione metodologica e competenza di base	Didattica per competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Didattiche collaborative e costruttive; - Rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; - Rafforzamento delle competenze di base; - Passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso"; - Progressione degli apprendimenti; - Compiti di realtà e apprendimento efficace; - Imparare ad imparare: per un apprendimento permanente; - Metodologie: project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva; peer observation; - Ambienti di apprendimento formali e informali; - Rubriche valutative 	<p><i>Iniziativa di formazione rispondenti allo schema di definizione di Unità Formativa (vedi sopra) e promosse da</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - enti accreditati secondo quanto previsto dalla direttiva 170/2016 (iniziative di formazione presenti in apposita piattaforma) - soggetti già di per sé accreditati quali: <ul style="list-style-type: none"> • Università, Consorzi universitari e interuniversitari, Istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica, enti pubblici di ricerca, istituzioni museali, enti culturali rappresentanti i Paesi le cui lingue sono incluse nei curricoli scolastici italiani • Istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione singole o in rete 	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, sia in ambito disciplinare che trasversale, sia in relazione al curricolo verticale, per formare una rete estesa di docenti in ogni scuola, impegnati a praticare processi didattici innovativi; - Docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, per promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in ogni scuola; - Docenti referenti dei dipartimenti disciplinari, tutor e formatori, per dare vita a laboratori territoriali di ricerca-didattica, formazione, sperimentazione di nuove metodologie; - Team di docenti insieme al dirigente

				<ul style="list-style-type: none"> • <i>Amministrazioni centrali che pianificano iniziative e destinano risorse alla formazione del personale scolastico nella realizzazione dei propri fini istituzionali</i> 	<p>scolastico per la progettazione dei curricula e per delineare la mappa delle competenze in uscita;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dirigenti scolastici
	Priorità nazionali	Attività formativa già definita come prioritaria nel PTOF 2016-2019	Contenuti chiave	Possibili Unità formative	Destinatari
3	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Nuove tecnologie applicate alla didattica	<ul style="list-style-type: none"> - Missione e visione del PNSD; - Cultura digitale e cultura dell'innovazione; - Integrazione PNSD-PTOF; - Ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione; - Scenari e processi didattici per l'integrazione degli ambienti digitali per la didattica e l'uso di dispositivi individuali a scuola (Bring Your Own Device - BYOD); - Valorizzazione delle pratiche innovative; - Coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale; - Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; - Documentazione dell'attività didattica; risorse educative aperte (Open Educational Resources - OER); - Archivi digitali online e affidabilità delle fonti; - Tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica; - Copyright e licenze aperte; - Open source e condivisione del sapere; - Documentazione digitale e biblioteche scolastiche; - ICT per l'inclusione; - Educazione ai media; - Social media policy e uso professionale dei social media; - Collaborazione e comunicazione in rete; - Cittadinanza digitale; - Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; - (open e big) data literacy; - pensiero computazionale; - creatività digitale (making) e robotica educativa; 	<p><i>Iniziativa di formazione rispondenti allo schema di definizione di Unità Formativa (vedi sopra) e promosse da</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>enti accreditati secondo quanto previsto dalla direttiva 170/2016 (iniziative di formazione presenti in apposita piattaforma)</i> - <i>soggetti già di per sé accreditati quali:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Università, Consorzi universitari e interuniversitari, Istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica, enti pubblici di ricerca, istituzioni museali, enti culturali rappresentanti i Paesi le cui lingue sono incluse nei curricula scolastici italiani</i> • <i>Istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione singole o in rete</i> • <i>Amministrazioni centrali che pianificano iniziative e destinano risorse alla formazione del personale scolastico nella realizzazione dei propri fini istituzionali</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Animatori digitali e team per l'innovazione per sostenere l'innovazione in ciascuna istituzione scolastica; - Docenti di scuola primaria, scuola secondaria di primo e secondo grado, per garantire una piena correlazione tra innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali, anche in relazione agli investimenti in ambienti digitali, laboratori, atelier creativi e biblioteche innovative; - Docenti referenti dei dipartimenti disciplinari, tutor e formatori, per dare vita a laboratori territoriali di ricerca e didattica, formazione e sperimentazione; - Gruppi misti di dirigenti scolastici, personale amministrativo e docenti per progettare la strategia di innovazione digitale della scuola e l'integrazione tra PNSD e PTOF; - Docenti di "Tecnologia", per l'innovazione della disciplina; - Docenti di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado, per lo sviluppo strutturale del pensiero computazionale; - Dirigenti scolastici; - Personale ATA.

			- information literacy		
	Priorità nazionali	Attività formativa già definita come prioritaria nel PTOF 2016-2019	Contenuti chiave	Possibili Unità formative	Destinatari
4	Competenze di lingua straniera		<ul style="list-style-type: none"> - Lingue straniere; - Competenze linguistico-comunicative; curricula verticali per le lingue straniere; - La dimensione linguistica nella metodologia CLIL; - Educazione linguistica; - Competenze metodologiche per l'insegnamento delle lingue straniere; - Verifica e valutazione dell'apprendimento linguistico in relazione al Quadro Comune Europeo di Riferimento; competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; plurilinguismo; - Rapporto tra lingue, competenze interculturali; - Dialogo interculturale e cittadinanza globale; - Internazionalizzazione dei curricula; mobilità transnazionale (stage, job shadowing, visite di studio, scambi e permanenze all'estero). 	<p><i>Iniziativa di formazione rispondenti allo schema di definizione di Unità Formativa (vedi sopra) e promosse da</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - enti accreditati secondo quanto previsto dalla direttiva 170/2016 (iniziative di formazione presenti in apposita piattaforma) - soggetti già di per sé accreditati quali: <ul style="list-style-type: none"> • Università, Consorzi universitari e interuniversitari, Istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica, enti pubblici di ricerca, istituzioni museali, enti culturali rappresentanti i Paesi le cui lingue sono incluse nei curricula scolastici italiani • Istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione singole o in rete • Amministrazioni centrali che pianificano iniziative e destinano risorse alla formazione del personale scolastico nella realizzazione dei propri fini istituzionali 	<ul style="list-style-type: none"> - Docenti formatori e tutor, per i vari gradi di scuola, anche attraverso percorsi all'estero; - Docenti di tutte le lingue straniere (inglese, francese, tedesco, russo, spagnolo, cinese, arabo, ecc.), per consolidamento delle competenze linguistiche e sviluppo di metodologie innovative; - Docenti di altre discipline della scuola secondaria, per lo sviluppo delle competenze sia linguistiche sia metodologiche per CLIL; - Docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria per lo sviluppo delle competenze linguistiche per il raggiungimento del livello B1; - Docenti della scuola primaria, per sviluppo delle competenze sia linguistiche (passaggio da B1 a B2) sia metodologiche per CLIL - Docenti della scuola primaria e docenti della scuola secondaria per la progettazione e costruzione di curricula verticali per le lingue straniere e/o di percorsi CLIL
5	Inclusione e disabilità	Metodologie didattiche per l'Inclusione - Didattica e BES	<ul style="list-style-type: none"> - La scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità; - Classi inclusive; - Progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie; valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità; - Autovalutazione, valutazione e miglioramento dell'inclusione nell'istituto; - Piano dell'inclusione: strategie e strumenti; - La corresponsabilità educativa; gestione della classe; - Leadership educativa per l'inclusione; - Tecnologie digitali per l'inclusione; - Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; - Ruolo delle figure specialistiche; 	<p><i>Iniziativa di formazione rispondenti allo schema di definizione di Unità Formativa (vedi sopra) e promosse da</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - enti accreditati secondo quanto previsto dalla direttiva 170/2016 (iniziative di formazione presenti in apposita piattaforma) - soggetti già di per sé accreditati quali: <ul style="list-style-type: none"> • Università, Consorzi universitari e interuniversitari, Istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica, enti pubblici di ricerca, istituzioni museali, enti culturali rappresentanti i Paesi le cui lingue sono incluse nei curricula scolastici italiani • Istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione singole o in rete 	<ul style="list-style-type: none"> - Referenti di istituto per il coordinamento delle azioni di integrazione nei piani inclusivi di scuola; - Docenti di sostegno (nel triennio va assicurato un modulo specifico di approfondimento per tipologie di disabilità); - Docenti curricolari (team e consigli di classe) per migliorare la programmazione di classe in presenza di allievi con disabilità, disturbi e difficoltà di apprendimento; - Figure di supporto (mediatori, assistenti per la comunicazione, educatori, personale di collaborazione) per migliorare le capacità di progettazione integrata; - Dirigenti scolastici; - Personale ATA.

			<ul style="list-style-type: none"> - Ruolo del personale ATA; - Ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"; - Relazione tra progettazione e metodologie didattiche curriculari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo; - Sostegno "diffuso"; - Progetto di vita. 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Amministrazioni centrali che pianificano iniziative e destinano risorse alla formazione del personale scolastico nella realizzazione dei propri fini istituzionali</i> 	
	Priorità nazionali	Attività formativa già definita come prioritaria nel PTOF 2016-2019	Contenuti chiave	Possibili Unità formative	Destinatari
6	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile		<ul style="list-style-type: none"> - L'educazione al rispetto dell'altro; - Il riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza; - Lotta alle discriminazioni; - Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; - Potenziamento delle competenze di base e delle "life skills"; - Didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; - Gestione della classe; - Ruolo delle figure specialistiche; - Ruolo del personale ATA; - Ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"; - Progettazione di interventi per il recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola; - Metodologie didattiche curriculari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo. 	<i>Iniziative di formazione rispondenti allo schema di definizione di Unità Formativa (vedi sopra) e promosse da</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>enti accreditati secondo quanto previsto dalla direttiva 170/2016 (iniziative di formazione presenti in apposita piattaforma)</i> - <i>soggetti già di per sé accreditati quali:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Università, Consorzi universitari e interuniversitari, Istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica, enti pubblici di ricerca, istituzioni museali, enti culturali rappresentanti i Paesi le cui lingue sono incluse nei curricula scolastici italiani</i> • <i>Istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione singole o in rete</i> • <i>Amministrazioni centrali che pianificano iniziative e destinano risorse alla formazione del personale scolastico nella realizzazione dei propri fini istituzionali</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Referenti di istituto o reti di scuole per il coordinamento delle azioni di promozione del welfare dello studente, di prevenzione del bullismo e della violenza e per il recupero del disagio sociale; - Figure di supporto (mediatori, assistenti per la comunicazione, educatori, personale di collaborazione) per migliorare le capacità di progettazione integrata; - Docenti dell'organico dell'autonomia; - Dirigenti scolastici; - Personale ATA.
7	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;		<ul style="list-style-type: none"> - Cittadinanza globale; - Identità culturale; - Interlingua e ambiente plurilingue; - Seconde generazioni; - Gestione della classe; - Competenze glottodidattiche; - Italiano L2; - Mediazione linguistica e culturale; - Globalizzazione e interdipendenza; 	<i>Iniziative di formazione rispondenti allo schema di definizione di Unità Formativa (vedi sopra) e promosse da</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>enti accreditati secondo quanto previsto dalla direttiva 170/2016 (iniziative di formazione presenti in apposita piattaforma)</i> - <i>soggetti già di per sé accreditati quali:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Università, Consorzi universitari e</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Figure sensibili e referenti, in grado di coordinare programmi di accoglienza, integrazione sociale e animazione culturale, internazionalizzazione e scambio, partenariati europei; - Figure di riferimento per la promozione su base territoriale delle competenze di cittadinanza e la cittadinanza globale; - Dirigenti scolastici per lo sviluppo di

			<ul style="list-style-type: none"> - Spazio culturale europeo; - Lingue "del patrimonio" e lingue veicolari; - Cittadinanza attiva e diritti del cittadino; - Stili di vita; - Educazione ambientale - Educazione alimentare; - Cura dei beni comuni; - Pari opportunità; - Spirito critico, dialogo e media literacy, dialogo interculturale e interreligioso; - Migrazioni; - Educazione alla pace; - Cittadinanza scientifica. 	<p><i>interuniversitari, Istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica, enti pubblici di ricerca, istituzioni museali, enti culturali rappresentanti i Paesi le cui lingue sono incluse nei curricoli scolastici italiani</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione singole o in rete</i> • <i>Amministrazioni centrali che pianificano iniziative e destinano risorse alla formazione del personale scolastico nella realizzazione dei propri fini istituzionali</i> 	<p>competenze giuridiche, organizzative, di relazione e di coordinamento territoriale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Personale ATA
	Priorità nazionali	Attività formativa già definita come prioritaria nel PTOF 2016-2019	Contenuti chiave	Possibili Unità formative	Destinatari
8	Scuola e lavoro		PER IL SECONDO CICLO		
9	Valutazione e miglioramento		<p>GENERALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze, dossier e portfolio. - Valutazione professionale: profilo professionale, standard professionali, capacità di autoanalisi, bilancio di competenze, documentazione dei crediti, documentazione didattica, peer review, agency professionale. - Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale. <p>NUCLEI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Metodi e strumenti per la ricerca educativa - Elementi di docimologia e di statistica - La raccolta e l'analisi dei dati nella scuola - L'individuazione e la definizione delle priorità di miglioramento e la pianificazione, metodi di controllo e sviluppo - Tecniche per la rendicontazione con valore sociale <p>CdiV</p> <ul style="list-style-type: none"> - Metodi e strumenti per la valorizzazione del 	<p><i>Iniziativa di formazione rispondenti allo schema di definizione di Unità Formativa (vedi sopra) e promosse da:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>enti accreditati secondo quanto previsto dalla direttiva 170/2016 (iniziative di formazione presenti in apposita piattaforma)</i> - <i>soggetti già di per sé accreditati quali:</i> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Università, Consorzi universitari e interuniversitari, Istituzioni dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica, enti pubblici di ricerca, istituzioni museali, enti culturali rappresentanti i Paesi le cui lingue sono incluse nei curricoli scolastici italiani</i> • <i>Istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione singole o in rete</i> • <i>Amministrazioni centrali che pianificano iniziative e destinano risorse alla formazione del personale scolastico nella realizzazione dei propri fini istituzionali</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Membri dei nuclei interni di valutazione, impegnati nei processi di autovalutazione e miglioramento; - Membri dei comitati di valutazione (compresi il dirigente, i genitori e gli studenti) impegnati nella definizione di criteri di valorizzazione della professionalità docente; - Referenti di istituto, funzioni strumentali, figure di coordinamento, anche su base territoriale, per consolidare i processi di valutazione e miglioramento; - Docenti; - Docenti sperimentatori, formatori, produttori di risorse didattiche, rappresentanti di reti, esperti di repertori e strumenti di valutazione; - Personale ATA; - Dirigenti scolastici.

			<p>personale</p> <ul style="list-style-type: none"> - I profili professionali dei docenti a livello internazionale - L'individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti - Le migliori pratiche e la promozione del miglioramento - La condivisione delle scelte all'interno della comunità professionale e sociale <p>DIRIGENTI SCOLASTICI, DIRIGENTI TECNICI, NUCLEI DI VALUTAZIONE DIRIGENTI SCOLASTICI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le dimensioni professionali fondamentali della dirigenza scolastica - L'individuazione e la definizione delle priorità di miglioramento - Le azioni specifiche del dirigente per promuovere il miglioramento - La pianificazione del miglioramento e i metodi di controllo e sviluppo - Gli strumenti di autovalutazione e di valutazione della dirigenza scolastica - Il Portfolio del Dirigente scolastico - Metodologie e dinamiche dei processi di valutazione delle professionalità 		
	Priorità nazionali	Attività formativa già definita come prioritaria nel PTOF 2016-2019	Contenuti chiave	Possibili Unità formative	Destinatari
//	//	Sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> - Ottemperare agli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. - Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione. - Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo - Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti. 	<p>FORMAZIONE OBBLIGATORIA PREVISTA DAL D.LGS.81/2008 e dagli Accordi Stato Regioni del 2011.</p>	<p>TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA NON FORMATO O DA AGGIORNARE</p>